Monza sempre più feudo della Lega

Martedì, 14 Settembre 2010 07:56
Di AC

Bandiere sotto il traguardo del GP e ministri di casa alla Villa Reale (con la speranza che arrivino i soldi per il restauro), i Padani sono dappertutto

A Monza, dopo l'invasione di campo sotto il podio del GP (mai viste bandiere di partito al traguardo prima d'ora), quelli della Lega Nord sembrano voler "prendere possesso" anche della Villa Reale. Su Il Giorno di oggi Monica Guzzi racconta della nuova visita dei ministri leghisti Tremonti e Calderoli nell'edificio progettato da Piermarini. A pochi mesi dalla precedente, si ipotizza che possa testimoniare l'intenzione del Governo di farne una sede istituzionale, addirittura di uno dei "ministeri del Nord" come quello dello Sviluppo Industriale (per la cui guida resta in lista d'attesa l'assessore comunale Paolo Romani). Il sindaco Mariani (leghista pure lui) sarebbe ben contento perché convinto che così arriverebbero i soldi necessari al restauro. Insomma, le sorti del complesso architettonico più importante di Monza sembrano essere nelle mani di Calderoli (e soci), un uomo che più volte ha dimostrato di saper apprezzare il bello e il buon gusto.

Phoca PDF

Phoca PDF

Monza, nella reggia il ministero del Nord

Nuova visita di Tremonti e Calderoli alla Villa Reale dopo il sopralluogo di luglio

di MONICA GUZZI

– MONZA –

DA UMBERTO I a Umberto Bossi. Ieri in Villa Reale il ministro delle Riforme per il federalismo non c'era, ma il suo progetto dei ministeri del Nord deve avere sicuramente ispirato il ritorno a Monza dei colleghi Giulio Tremonti e Roberto Calderoli.

QUALCOSA DI PIÙ di una gita turistica, visto che risale a neanche due mesi fa (era il 26 luglio) la prima visita alla reggia piermariniana da parte del gotha della Lega. Ieri pomeriggio l'ennesimo sopralluogo dei ministri dell'Economia e della Semplificazione normativa. Con loro anche in quest'occasione c'era Massimo Ponzellini, banchiere presidente di Bpm e Impregilo, oltre ai due sottosegretari regionali Massimo Zanello e Francesco Magnano, accompagnati dal sindaco di Monza Marco Mariani, anch'egli leghista. Questa volta la visita è stata più approfondita: un sopralluogo operativo che ha portato la delegazione fino al Belvedere. Poco propensi a parlare i due ministri, che avrebbero preferito che la visita si svolgesse in gran segreto, ma l'ipotesi circolata a luglio di una candidatura del monumento già sede della corte di Umberto I e della regina Margherita a ospitare uno dei futuri ministeri del Nord comincia a prendere forma. Si parla del ministero per lo Sviluppo economico: questa la destinazione più probabile di uno degli spazi destinati già dal progetto di recupero della reggia, sottoscritto da tutti i proprietari (tra i quali lo Stato), ad alta rappresentanza istituzionale. Più che di uffici si parla infatti di sede di rappresentanza di un ministero. La stessa presidenza della Repubblica in passato si era interessata a questa possibilità. Un progetto che per il Comune di Monza e la Regione Lombardia, comproprietari della reggia, significherebbe la soluzione al problema di come finanziare i restauri (sul tavolo ci sono al momento solo 24 milioni destinati al corpo centrale, ma il progetto complessivo vale oltre 100 milioni) e garantire un futuro alle 700 stanze volute nel XVIII secolo da Maria Teresa d'Austria per farne la residenza estiva del figlio, l'arciduca Ferdinando. «È bella, c'è un sacco di lavoro da farci e ci vuole il massimo impegno di tutti», dice il ministro Calderoli. Qualcuno gli butta lì l'ipotesi di utilizzarla per l'Expo. «I tempi forse sono un po' stretti per avere tutto a posto, ma c'è una parte che è già sistemata - risponde -. Si potrebbe pensare a un bel pacchettino regalo». Intanto a utilizzarla ci pensa l'Unesco, che a giugno tornerà a Monza per il secondo forum mondiale su impresa e cultura.

Phoca PDF

«Villa Reale, questa è la volta buona»

Il sindaco sulla nuova visita di Tremonti e Calderoli: mai tanto interesse da un Governo

di MONICA GUZZI

– MONZA –

FORUM DELL'UNESCO, ministri che vanno e vengono. «Un interesse così forte da parte del Governo sulla Villa Reale non c'era mai stato prima», dice orgoglioso il sindaco di Monza Marco Mariani.

A DISTANZA di nemmeno due mesi, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti e quello della semplificazione normativa Roberto Calderoli ieri hanno rimesso piede nella reggia piermariniana, accompagnati da Massimo Ponzellini, banchiere presidente di Bpm e Impregilo, e dai due sottosegretari regionali Massimo Zanello e Francesco Magnano. È stata una visita approfondita, chiusa con un caffè al Teatrino costruito ai tempi di Napoleone accanto alla reggia voluta dagli Asburgo. «Se due ministri vengono a vedere una struttura del genere, un interesse c'è, ma purtroppo ci sono ancora il secondo e terzo piano da sistemare», aggiunge il sindaco, che ha fatto gli onori di casa con l'assessore alla Villa e al Parco Pierfranco Maffè, il presidente della Provincia Dario Allevi e il direttore del consorzio per la Villa Reale Pietro Petraroia. Come già a luglio, i ministri non si sono sbilanciati, ma ormai l'indiscrezione circola in maniera sempre più insistente: Tremonti e Calderoli cercano casa a Monza per un ministero del Nord, e l'ipotesi più accreditata è quella del ministero per lo Sviluppo economico. «Vedremo se arriveranno le risorse», si limita a dire Allevi, mentre Zanello è fiducioso. «Credo che il Governo possa fare molte cose funzionali alla Villa Reale - sostiene il sottosegretario regionale, che come assessore alla Cultura nella passata legislatura regionale ha portato il forum mondiale dell'Unesco a Monza e ha promosso la nascita del consorzio della Villa -. La funzione indicata da tutti è quella di alta rappresentanza istituzionale e quello che ci si prospetta ora in Villa è il più grande investimento industriale e reddittizio per la Brianza». È chiaro che i tempi saranno lunghi, vista la mole dei lavori di restauro che attende la reggia. Il bando da 24 milioni di euro per l'aggiudicazione del primo lotto, relativo al corpo centrale, è ancora aperto. L'obiettivo è chiudere almeno questo cantiere per l'Expo 2015.

«OLTRE AL BANDO ci aspettiamo di trovare altre risorse», ricorda l'assessore Maffè, che sottolinea come l'interesse nei confronti della reggia sia più esteso: «Anche altri due ministri sono interessati alla Villa», spiega, ricordando i sopralluoghi di Sandro Bondi (Beni culturali) e Franco Frattini (Affari esteri). «Quello che ci interessa è che qualcuno venga a vedere e che si trovino risorse per ristrutturare - conclude l'assessore - . Qui non c'è spazio sufficiente per ospitare una Prefettura, per la Regione o per tutto un ministero, ma ci sono spazi anche nel Parco che potrebbero essere destinati alla rappresentanza, e questa presenza continua di ministri sta dando risultati».

Phoca PDF